

“ Il ● ”

*Sono passati due anni dalla nascita de "IL TERRITORIO", un tempo breve ma sufficiente: siamo ormai attesi dalla nostra gente e affermati nella regione come la voce culturale della Bisiacaria.*

*L'esperienza che abbiamo condotto nel costruire questi primi numeri, pur non facile, ci ha confortato nella speranza e nei propositi: questa terra si presenta oggi in grado di esprimere un proprio specifico contributo come nelle lotte del lavoro anche nella ricerca culturale. Il nostro intendimento di darle voce e fiducia nella propria capacità e soggettività critica si sta concretizzando.*

*Il dato che abbiamo cercato di sviluppare in questa nostra esperienza redazionale, e che crediamo ci caratterizzi, è di trovare il conforto della nostra gente, di non limitarci ad essere una testimonianza di cultura che non produce cultura diffusa.*

*Per queste ragioni chiediamo di essere soggetti a critica, che ascoltiamo e apprezziamo, ma che riteniamo di dover accogliere nella misura in cui ci si aiuta a comprendere, a vivere e ad intervenire nelle contraddizioni e sui limiti di questo nostro territorio, per ciò che è in grado di produrre e di recepire. E' questa, a nostro avviso, la strada più sicura per crescere insieme, rivista e territorio.*

*La nostra comunque non intende essere chiusura localistica, ma sforzo collettivo nella ricerca di un confronto che parte dalla nostra realtà e storia e che da queste fa scaturire il bisogno critico dell'apertura alle altre esperienze, alle altrui identità, alla "cultura".*

*Questo quarto numero rappresenta perciò i limiti e lo sforzo della nostra attuale elaborazione e rappresentatività, offrendo un contributo che cerca di essere sempre più articolato nelle posizioni e negli argomenti che si affrontano, fedele interprete e animatore della ricerca e del dibattito emergente.*

